

Direzione ed Amministrazione presso
il Circolo Democratico Costituzionale

Piazza Agucelli, 2
Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico =

Settimanale

= Liberale

UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI:

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Agucelli N. 2.

CESENA, 24 settembre 1916.

ANNO XXVIII — N. 34

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo *Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi* in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)

Conto Corrente colla Posta.

XX Settembre 1916

Nelle menti, nei cuori, nelle anime, dopo quarantasei anni dalla sua conquista e in questo secondo anno delle nostre sante gesta, Roma sta, fulgida di luce immanente e sempre più viva sta, anima d'Italia nell'attesa solenne della gloria nuova che le armi eroiche dei nostri soldati le preparano, nella sicurezza che questa gloria verrà, consacratrice eterna del diritto.

Chi sarà il poeta del nuovo *Carmen saeculare* il dì della pace auspicata, quando nitide torneranno a brillare le albe della civiltà sulle tombe eternamente sigillate della barbarie?

Forse sarà un genio novo di nostra gente, che potrà affermare con sicura intemerata coscienza: Niente il sole rivedrà mai più grande di Roma!

Perché la novissima Roma sarà nella civiltà immensamente più grande di qualunque Roma del passato, giacché essa compirà la sua missione non di reggere i popoli con l'imperio, ma di imporre il costume della pace, dopo debellati i superbi e risollevati gli oppressi da loro.

Roma nel mondo è fatale. Oggi, unita ai conquistatori della libertà (e nessun nome sarà più luminoso nella storia di quello che essi conseguiranno), appare come la loro ispiratrice ideale; domani sarà alla gente latina vincitrice e ricomposta a fratellanza, emanatrice di energie indefettibili per trarre l'ordito della futura storia, cancellatrice delle macchie immani del sangue sparso, irroratrice di balsami sulle piaghe, rinsaldatrice di quanto oggi è stato calpestato e infranto.

Lo spirito della Bellezza, risplendente su di lei, le darà la sua consacrazione e un'armonia nuova si diffonderà e un impero pari a quello della verità farà di lei la regina ideale del mondo.

Vive e raggia sempre dintorno sul Campidoglio la fiaccola, mistica Vestale conservatrice, tutto il popolo italiano, che vive la sua vita e prepara con le opere magnanime il suo destino, e innalza chi ve lo conduce e lo segue, e rovescia anche ferocemente chi vi si oppone, dispiegando all'aria la bandiera della libertà, anche se la guerra orrenda la fac-

cia sventolar tra la morte, le lagrime lo strazio ineffabile.

Per ciò, forse, poeta di sé sarà tutto il popolo italiano, che, compiuta la nobile, arditissima gesta, la canterà spontaneamente in grandezza d'opere di pace, in una ineffabile intensità d'amore, che s'imporra trasformando, e la trasformazione sarà beneficio immenso a tutti gli umani.

La poesia dell'avvenire avrà certamente ritmi e numeri suoi, convenienti a quanto sorgerà nel mondo di diverso da quello che fu e forse di impensato a noi e ai nostri figli, impauriti sempre dell'immane cataclisma. E probabilmente ritmi e numeri nuovi avranno flessioni e suoni che l'anima divinatrice ancora non pensa, ma che saranno tanto poco discosti dalla voce e dai fatti da sembrarne quasi il compimento.

Così il futuro poeta di Roma, se pur sarà poeta individuo, non potrà che riassumere in sé l'anima collettiva degli Italiani, e dovrà essere sopra tutto un uomo dalle grandi idee e dai grandi fatti, perché nessun concepimento potrà più innalzarsi alle opere, se, chi concepisce non sappia anche nel tempo stesso operare.

E Roma, regina di libertà, emanatrice di pensiero vivrà volta alla luce, alla luce, alla luce, nelle ardue ascese sempre innanzi al mondo.

In nome di Roma, pace e gloria a voi morti da eroi per la santa causa, per questa feriti o mutilati, gloria infinita a voi che ancora imperterriti le offrite i petti gloriosi, e a voi martiri santi del codardo imperatore degli'impiccati la corona di quercia e la consacrazione nell'Olimpo degli dei della patria! X.

NOI E LORO I due programmi

E' chiaro; il partito socialista ufficiale e tutto l'ibridismo radicale socializzante avevano trovato nell'on. Giolitti loro uomo! Questi un giorno alla Camera si fece bello, vantando di aver procurato al proletariato italiano aumenti di mercedi di 50 milioni (seduta parlamentare del 27 maggio 1907), favorendo le agitazioni operaie — nell'Emilia, specialmente a Bologna dove si era formato il maggior focolaio del socialismo; gli scioperi generali nel ferrarese e... i cicloni delle agitazioni agrarie in Romagna! Il partito socialista che intravedeva nella guerra un ostacolo al rifiorire del suo prosceltissimo, aveva ancora trovato « nell'uom fatale » di L'ronero il suo forte appoggio col suo *parecchio* ed accarezzante a Villa Rosa a Roma, il sogno di von Bülow! Per questi incoraggiamenti vediamo tutto il polipaio socialista agitarsi a Piacenza col convegno del tre corrente contro l'assenteismo (?) agrario che non c'è e colla riunione del 17-18 corr. a Bologna del gruppo parlamentare e della direzione del partito contro la politica interna (?) del Governo. In seguito a tali atti ed atteggiamenti, un governo, che non fosse stato il governo Italiano avrebbe proceduto coll'arresto dei pezzi grossi e più responsabili del partitone — come si è fatto in Svezia e in Romania —, ma il Governo italiano, pur geloso della sua dignità e della sua libertà lascia fare, lascia passare anche perché la

borghesia italiana è più sinceramente liberale di tutte le altre borghesie d'Europa — la francese e l'inglese comprese. Però avverire lo strano fenomeno, tener d'occhio a questi maneggi del socialismo nostrano, a tutti questi sfruttatori del proletariato industriale e agrario, non sarà male perché l'avvenire della nostra Patria, il nostro divenire sociale non deve fondarsi più sulle vane lusinghe e sulle chiacchiere della piazza dei dispensatori di fumo, ma sui fatti, sulle iniziative positive, pratiche. Non vi è bisogno di spendere parole per dimostrare il danno enorme che il partito socialista arreca agli interessi dei lavoratori colle sue solite agitazioni che si dispone ad insegnare, colla sua guerra del fronte interno, mercè le agitazioni agrarie, provocando un esagerato aumento delle tariffe di lavoro e concorrendo così ad un maggior rincaro dei viveri, e cogliendo il pretesto di sollevare la piazza e i marciapiedi della strada contro la borghesia, che, secondo i socialisti, ha voluto la guerra. E' tutto un piano di lotta che stanno già preparando coll'appoggio della Confederazione Nazionale del lavoro, della Federazione dei lavoratori della terra, dell'Associazione dei Comuni socialisti, del gruppo parlamentare socialista, della Direzione del partito e della Federazione delle Cooperative. E' un programma questo?

L'ALTRO PROGRAMMA

Io non so se madama Aspasia lascerà passare nel *Cittadino* queste mie nude e crude verità; ad ogni modo io avverto sulla necessità delle classi borghesi di correre ai ripari per fronteggiare la nuova lotta di cui si stanno gettando le basi per... un nuovo fronte interno! (lasciate passare la frase ad un vecchio combattente romagnolo provato a ben altre lotte!) e so che a Bologna — in questa Provincia che fu vantata la Provincia rossa — c'è chi si prepara allo svolgimento di un nuovo programma, di una nuova vita a cui prenderanno parte le maggiori personalità scientifiche, industriali ed agrarie.

La Romagna non deve rimanere assente a questo nuovo movimento.

Quest'altro programma, che non è il programma socialista, consiste:

1.° - Nel notiziario sui prodotti industriali nazionali che possono sostituire analoghi prodotti esteri;

2.° - Notiziario sulle pubblicazioni tecniche e scientifiche italiane che possono sostituire quelle straniere;

3.° - Entità ed utilizzazione delle acque per la generazione della energia elettrica e per la irrigazione in relazione alle sistemazioni montane (bacini) ed eventualmente alle vie di navigazione interna;

4.° - Miglioramenti da introdursi nelle coltivazioni agricole per intensificare la produzione e per sviluppare le industrie affini, quindi aumento di lavoro;

5.° - Esame delle condizioni geologiche e mineralogiche del territorio Emiliano per lo sfruttamento di giacimenti minerali specialmente petrolio, zolfo, ligniti, marmo per cementi ecc. Ed in Romagna di questi giacimenti, specialmente di ligniti, ve ne sono;

6.° - Possibilità di dare maggior sviluppo alle industrie esistenti e di crearne altre

particolarmente adatte alle condizioni locali; la provincia di Forlì ha condizioni locali adatte;

7.° - Riforme da apportarsi negli Istituti Superiori nelle Scuole Agrarie (Imola, Cesena ecc.) per il maggior sviluppo degli insegnamenti relativi alla pratica professionali;

8.° - Riforme da introdurre nelle Scuole di arti e mestieri, e nelle professionali per formare i capi d'arte e le maestranze idonee allo sviluppo industriale del paese;

9.° - Studio delle riforme necessarie alla legislazione dei L.L. P.P. ed a quella del lavoro, specialmente per le bonifiche;

10.° - Studi sulla possibilità di istituire una Scuola di Chimica industriale in Bologna nei riguardi specialmente della elettrotecnica, della metallurgia della produzione delle materie coloranti per i giovani della Romagna e dell'Emilia (1).

Questo è il programma che noi *post bellum* contrapporremo al programma della verborosità elettorale socialista.

Ma questo è programma di fatti e non di chiacchiere, è programma di lavoro che la borghesia deve spiegare alle classi operaie in contrapposto alle chiacchiere e alle lusinghe atletatrici dei capilega e dei segretari più o meno analfabeti delle Camere del lavoro e a tutta la vuota filosofia del materialismo storico di Carlo Marx.

E' ora di portare la luce alle classi lavoratrici; la vera e non la falsa luce!

Chi scrive si prepara a pubblicare un opuscolo sui problemi *post bellum*, specialmente per la Romagna, l'Emilia, il Ferrarese e il Veneto.

F. Savigni.

(1) L'iniziativa è dovuta ai professori insegnanti nella Scuola d'applicazione degli ingegneri e alla Società degli ingegneri in Bologna.

denzione si trovò fra le prime truppe che passarono il confine, e dopo la presa di Monfalcone si spinse col Suo plotone fino alla più estrema punta di territorio, che allora fosse occupata. Sprezzante del pericolo alla presa e poi alla ripresa di Oslavia, si trovò sempre dove più accanita ferveva la lotta, e benché essa costasse numerose vittime alla gloriosa Brigata dei Granatieri di Sardegna, Egli ne uscì sempre incolume.

Promosso Tenente seguì il Suo Reggimento sull'Altipiano dei Sette Comuni, sempre sereno ed impavido fidando nella immancabile Vittoria finale. Ma il destino Gli fu avverso, e sul nuovo campo di battaglia Egli doveva trovare la Sua morte gloriosa.

Bello e aitante d'aspetto, aveva modi cortesi e franchi; la Sua gentilezza d'animo, l'aperta intelligenza, e la serietà e lealtà del Suo cavattere, Gli avevano accattivato le simpatie sincere di quanti ebbero occasione di conoscerlo.

Più volte noi vedemmo per Cesena la Sua maschia figura nella elegante divisa di Granatiere, quando veniva a far visita ai Suoi amatissimi parenti, presso i quali aveva già passato lunghi periodi di tempo nell'infanzia e nell'adolescenza, tanto da fargli considerare Cesena quale una Sua seconda Patria.

Onore al valoroso caduto e condoglianze sincere alle famiglie Vesi e Ferranti per la irreparabile ma gloriosa perdita.

* *

Di Saverio Abbondanza

Per le vie di Cesena, sotto i portici stretti e scuri, non vedremo più la sua alta caratteristica magrapersona, cui l'eterno caro sorriso del volto, esprime un raro candore di coscienza, dava un singolare rilievo di distinzione e simpatia —. Non lo rivedremo più l'Amico gentile e leale, tutto affetto ed entusiasmo, volontà e generosità, sempre pronto a pagare di persona — uomo puro senza invidia o rancori —, non lo rivedremo più: e pure avvertiamo entro di noi che Egli resta nel nostro cuore e nella nostra memoria un prediletto fra i tanti inobliviabili e cari Amici che all'Italia nuova hanno dato semplicemente — e così più altamente la loro vita.

Saverio Abbondanza possedette anche lui la guerra, come altri possiede la donna desiderata, diede il suo sangue come altri si disseta, conquistò la sua radiosa plenitudine nella morte, estinse il suo impetuoso ardore nell'olocausto totale della sua giovinezza, il giovane tutto Italia!

Ricordiamolo sempre Rino Abbondanza, ammonimento ed esempio; fiore di vent'anni l'Amico nostr' fidele della vigilia, orfano di padre e fratello maggiore di sette superstiti, studente di medicina, che al suo naturale ufficio nel corpo sanitario, preferiva volontariamente, sottotenente di Milizia Territoriale di Fanteria correre in trincea, restarvi mesi, e mesi ritornarvi spontaneamente dopo esservi stato ferito due volte, spinto non da bramosia di arrivismo o lusinga di avvenire, ma dalla religione della Patria, che la sua tomba oggi tramuta in altare e la sua croce in simbolo.

Queste morti così semplici e sublimi, di chi tutto diede e nulla domandò, non dimentichiamole mai; onoriamole di adorazio-

I MORTI PER LA PATRIA



Tenente Ragioniere FERRANTI FERNANDO

Un'altra giovinezza sacrificata sull'altare della Patria!

Un nipote del nostro carissimo amico Antonio Vesi, anch'egli al fronte, è caduto per la più grande Italia.

Il Ragioniere FERRANTI FERNANDO

Tenente del 2. Reggimento Granatieri di Sardegna, ebbe troncata la Sua baldi e forte esistenza il 31 maggio di quest'anno sulle falde del Monte Cengio quando più fiera si sferzava l'offensiva nemica sull'Altipiano di Asiago Egli che alla santa causa aveva dato con tanto slancio ed entusiasmo tutte le sue energie, cadde da prode prima di poter vedere realizzato il grande Ideale d'Italia.

Nato nel 1891 in Ascoli Piceno dal dottor Carlo, ora maggiore medico in un ospedale militare di Bologna e dalla concittadina Sig.^{na} Giuseppina Vesi, conseguì il diploma di Ragioniere nella Scuola Media di Commercio di Roma, e subito arruolatosi volontario allievo ufficiale nell'Ottobre del 1911, partì coi Granatieri per la campagna di Libia. Prese parte a numerosi fatti d'arme, tra i quali Ain-Zara, Bir-Tobras, sbarco di Bu-hamez, presa di Sidi-Ah, e fu promosso Ufficiale sul Campo.

Accorse tra i primi con i Suoi Granatieri nella Marsica, subito dopo il terremoto del gennaio 1915, e tale fu la Sua attività, e lo spirito di carità fraterna che Egli prodigò a sollievo di quelle sventurate popolazioni, che ne riscosse il loro affetto e le benedizioni oltre all'encomo dei Suoi superiori ed all'ammirazione dei Comitati di Soccorso, durante la Sua lunga permanenza sui luoghi del disastro.

Scoppiata la nostra santa guerra di re-

ne eterna nei giorni prossimi e pieni della pace civile; ricordiamole sacre, levandole in alto innanzi agli occhi di tutti gli italiani, quando per avventura fra noi la discordia minacciasse di agitare la sua pace distruttrice.

Onorando la memoria di *Saverio Abbondanza* noi onoriamo la fede e lo spirito di sacrificio che lo animarono, la bontà che irradiò di una luce soave tutta la sua vita e più forte sentiamo la fraternità che tutti ci stringe e ci impone di operare insieme, perchè la patria nostra sia più alta fra le altre patrie, e la sua vittoria segni l'affermazione non solo di un ideale nazionale, ma di un ideale superiore umano.

UN AMICO.



Per Peppino Amadori

Questa mattina sabato, nella Chiesa Parrocchiale di S. Zenone ha avuto luogo un Ufficio solenne in suffragio dell'anima del compianto amico nostro **Avv. Giuseppe Amadori sottotenente nel 55.º Fanteria, perito nel siluramento del Principe Umberto.** Assistevano i

parenti, le Autorità Militari, molte signore, amici, conoscenti, gran folla di devoti, e molti militari. Prestarono servizio d'onore un plotone dell'11.º fanteria ed uno del 116.º di M. T., comandati da un Ufficiale.



La Morte di un umile eroe.

Venerdì mattina, alle ore 5 nel nostro Civico Ospedale, reparto Militari, moriva il soldato del 77 Fanteria **Budini Aldo** di anni 21 da Castel Bolognese. Il giovane soldato, sul campo di battaglia aveva riportato parecchie ferite ad una gamba, per cui in questi giorni gli era stata amputata. Ma né la scienza, né le amorose e promuose cure a nulla hanno valso, ed il povero **Budini** è dovuto succumbere, donando la sua giovane vita per la grandezza dell'Italia.

Questa mattina, sabato hanno avuto luogo i funerali che nella loro modestia sono riusciti degni dell'Estinto.

Sul feretro erano 3 splendide corone di fiori, una degli Ufficiali, l'altra dei soldati degenti nell'Ospedale Civico e l'altra dell'Ospedale stesso.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Rossi sentitamente ringrazia le autorità Civili e Militari, nonché il corpo insegnante, gli amici e tutti quelli che onorarono di loro presenza la cerimonia funebre di trigesima in suffragio del suo amatissimo **Attilio**.

Coop.va fra Muratori & Manevalli di Savignano di Romagna (Anonima a capitale illimitato)

I Soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 ottobre p. v. alle ore 9 ant. in sede sociale per trattare il seguente

Ordine del giorno :

1. - Relazione sul lavoro di sistemazione al 2. tratto del torrente Firmicino;
2. - Modificazione agli art. 1. 3. 13. 24. 36. dello Statuto;
3. - Stipendio del Direttore;
4. - Espulsioni di Soci;
5. - Varie.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la domenica successiva, ora e locali suddetti, qualunque sia il numero degli intervenuti

Savignano di Rom. 18 Settembre 1916

Il Presidente - **Giulio Semprini.**

Note di Cronaca

Il giorno **Venti Settembre** a Cesena in segno di festa sono state esposte numerosissime bandiere nazionali dagli edifici pubblici e da moltissimi privati.

La Società Reduci delle Patrie Battaglie ha pubblicato per l'occasione un nobile e patriottico manifesto.

Nel pomeriggio i soldati convalescenti degli Ospedali Militari e della Croce Rossa dovevano riunirsi nel parco dell'Ospedale Civile. La pioggia giunse la festa all'aperto organizzata con molta cura dal Direttore **Cap. Caretti** e tutti i soldati in numero di 400 merendarono nelle spaziose infermerie trasformate in sale di ricevimento.

Avevano offerto cibarie e vino le ditte **Casali, Angeloni, Leon d'Oro, Pistocchi, Flli Mazzoli, Antonoli** ed i signori **Agostino Lelli Mami** e **Antonio Genocchi**. La Congregazione di Carità aveva dato uva e vino ed il Panificio Comunale il pane. I sigari, le sigarette, in grande abbondanza, erano stati offerti dall'Ufficialità del Presidio.

Erano intervenuti molti Ufficiali, il Presidente della Congregazione e molte Signore e signorine.

Uno scelto concertino fece passare un'ora festosa ai soldati ed invitati e benchè la pioggia vietasse che l'allegria si espandesse all'aperto non mancò.

Unitamente al Direttore, fecero gli onori di casa il Commissario sig. **Ilo Ravaioli**; contabile dell'ospedale e le signorine della Croce Rossa ivi addette.

Teatro Giardino. — Questa sera in questo teatro s'inizia una tournée dell'opera in 3 atti: « L'occasione fa il ladro » di Gioacchino Rossini, e domani sera, domenica, seconda ed ultima rappresentazione di questo piccolo gioiello musicale che formò, assieme ad altre del genere, la delizia dei nostri nonni. Interpreti principali saranno: **Elisra Rosso, Maria Nanni, Alessandro Ravazzolo, Aurelio Viale, Edgardo Bavati, Vincenzo Montanari.** Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Rinaldo Giovanelli.**

La Direzione dell'Ospedale Militare di Riserva ringrazia pubblicamente la Nob

Signora Contessa **Clarice Chiaramonti** la quale offrì frutta, caramelle e sigarette e le Egregie Signore **Camerana** e **Saragoni** le quali pure inviarono cesti d'uva in pro dei Militari feriti.

R. Scuola Tecnica E Fabbri — Presso la R. Scuola Tecnica sono cominciate le iscrizioni, che si ricevono dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 17 di ogni giorno fribale sino al 15 ottobre p.v.

Gli esami di riparazione cominceranno il 2 ottobre p.v. ed avranno luogo secondo il diario esposto nell'albo della Scuola.

Per qualunque notizia o schiarimento gl'interessati potranno rivolgersi alla Direzione.

Il prezzo del Gas a Cesena Con Decreto Ministeriale già pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, è stato fissato per Cesena il prezzo massimo di consumo del gas in L. 0,40 il metro cubo, e ciò solamente per il bimestre agosto e settembre.

Corrispondenze pacchi militari per la Macedonia. — Allo scopo di assicurare un avviamento rapido e regolare alle corrispondenze ed ai pacchi diretti a militari appartenenti al Corpo di spedizione operante in Macedonia, si rende noto al pubblico, che le corrispondenze ed i pacchi predetti, dovranno sempre recare l'indirizzo convenzionale di: **Zona di Guerra M.** e non quelli di: **Zona di guerra Grecia, Salonico, Macedonia, ecc.**

Casse di risparmio postali. — Riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Luglio 1916.

Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1915 Lire 1.990.003.650,79 — Depositi dell'anno in corso L. 425.540.263,62.

Totale L. 2.415.543.914,41. — Rimborsi dell'anno in corso L. 582.162.658,22. — Rimaneva a credito L. 2.033.381.256,19.

Stato Civile. — dal 17 al 23 settembre 1916 — NATI M. 9 F. 14 Tot. 23.

MORTI. — **Castagnoli Paola** di a. 30 Ospedale — **Guerra Angela** di a. 72 V. Strinati — **Casadei Carolina** di a. 77 Ospedale — **Pollarini Francesco** di a. 81 P. Sestina — **Faustini Pasquale** di a. 75 S. Pietro — **Amadori Angelo** di a. 70 V. Strinati — **Guidi Girolamo** di a. 89 S. Rocco — **Budini Aldo** di a. 21 Ospedale — **Maggioli Virginia** di a. 45 S. Rocco.

Amilcare Piraccini — garante — Tip. Tonti

Annunci economici Centesimi 10 per parola

Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Il Dottor D. Santonuceto

Specialista delle Malattie degli Occhi riceve nel suo gabinetto in **Vicolo Masini N. 4 (Casa Buffalini)** tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Prof. Rossi Raffaele

Via **Chiaramonti N. 16** — Cesena **Ripetizioni**

Gabinetto dentistico

Dott. P. BRENTI

CESENA Via Roverella N. 1

D.r. Cesare Saragoni

Gabinetto dentistico

Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Assumerebbei affitto appartamento signorile composto di: due camere da letto, un salottino da pranzo, un salottino da ricevere, una cucina, cantine e bassi comodi. Offerte casella postale 10

Persona seria, capace, disponibile qualche ora del giorno cerca occuparla in lavoro, ragioneria e simile. Scrivere Casella postale 10

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOILETTA, LOZIONI, BRILLANTINE,
COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano
CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI
indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto I°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (ang. Serragli) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicoro, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

SPAZIO DISPONIBILE

per la pubblicità efficacissima del

CITTADINO

(Rivolgersi presso la Ditta Teodorani-Zappi Via Carbonari N. 9 - Cesena)